

Comune di ARIANO IRPINO

Provincia di AVELLINO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

*– sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ROSANNA MAROTTA

DOTT. MARCELLO SANTAGATA

DOTT. RAFFAELE TRANI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
– Verifiche preliminari	6
– Gestione Finanziaria	6
– Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
Conciliazione dei risultati finanziari	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
– Entrate Tributarie	18
– Contributi per permesso di costruire	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	21
– Entrate Extratributarie	22
Proventi dei servizi pubblici	22
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	23
– Proventi dei beni dell'ente	24
– Spese correnti	25
– Spese per il personale	25
– Contrattazione integrativa	29
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	29
Spese per autovetture	30
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	30
– Limitazione acquisto mobili e arredi	30
– Fondi spese e rischi futuri	31
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	33
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	35
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	38
CONTO ECONOMICO	40
CONTO DEL PATRIMONIO	44

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
RENDICONTI DI SETTORE.....	48
– Referto controllo di gestione	48
– Piano triennale di contenimento delle spese	48
CONSIDERAZIONI FINALI	49
PROPOSTE	50
CONCLUSIONI	51

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Rosanna Marotta, dott. Marcello Santagata e dott. Raffaele Trani, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare numero 1 del 27.02.2016, pubblicata in data 22.03.2016 e divenuta esecutiva in data 17.04.2016,

ricevuta in data 29.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 84 del 29.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- in merito alla delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, si prende atto del fatto che il bilancio di previsione è stato approvato successivamente alla data del 31.07.2015, e pertanto l'ente è stato esonerato nel 2015 a deliberare in merito all'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 18.03.2013;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente è stato esonerato dalla verifica degli equilibri finanziari per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto il bilancio di previsione è stato approvato successivamente alla data del 31.07.2015;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 403.064,65 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 82 del 29.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4786 reversali e n. 5305 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Napoli spa, reso il 25.01.2016, e pertanto entro il 30 gennaio 2016, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
1			
Fondo di cassa 1° gennaio			11.308.673,98
Riscossioni	6.537.632,58	18.180.951,68	24.718.584,26
Pagamenti	6.549.519,73	22.357.782,90	28.907.302,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.119.955,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.119.955,61
di cui per cassa vincolata			2.526.925,90

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 3.982.127,56 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario numero 100 del 27.04.2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Con determina n. 306 del 31.12.2015 il Dirigente dell'Area Finanziaria ha provveduto a quantificare l'ammontare delle risorse vincolate, che a quella data risultano pari a 2.526.925,90, e sono in giacenza presso la tesoreria e non utilizzate in termini di anticipazione di cassa.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	7.119.955,61
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	2.526.925,90
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	2.526.925,90

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, da cui si evidenzia l'assenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
2			
Disponibilità	8.675.319,74	12.029.744,44	11.308.673,98
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro 1.532.901,13 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		21.563.389,09	20.985.960,70	28.219.027,27
Impegni di competenza		20.653.182,78	18.572.192,31	29.751.928,40
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		910.206,31	2.413.768,39	-1.532.901,13

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	18.180.951,68
Pagamenti	(-)	22.357.782,90
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-4.176.831,22
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	10.038.075,59
Residui passivi	(-)	7.394.145,50
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	2.643.930,09
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-1.532.901,13

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	14.642.203,18	13.957.727,45	15.347.943,79
Entrate titolo II	1.852.830,52	1.387.629,28	1.091.728,69
Entrate titolo III	1.302.185,51	2.196.608,62	1.880.894,49
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.797.219,21	17.541.965,35	18.320.566,97
Spese titolo I (B)	15.925.893,55	14.191.358,46	15.118.864,40
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.007.576,92	1.052.990,70	972.003,84
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	863.748,74	2.297.616,19	2.229.698,73
FPV di parte corrente iniziale (+)			374.556,74
FPV di parte corrente finale (-)			547.741,11
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-173.184,37
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		281.353,62	586.116,34
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	863.748,74	2.578.969,81	2.642.630,70
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.376.658,32	2.044.684,58	6.859.842,64
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	2.376.658,32	2.044.684,58	6.859.842,64
Spese titolo II (N)	2.330.200,85	1.928.532,32	10.622.442,50
Differenza di parte capitale (P=M-N)	46.457,47	116.152,26	-3.762.599,86
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	95.276,69	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	45.179,98	0,00	0,00
Variaz. Fondo plur. vincolato conto capitale (I)			45.279,63
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	57.519,29
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-3.639,24	116.152,26	-3.659.800,94

* Il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

** categorie 2,3 e 4.

Al netto dell'avanzo applicato e dei fondi pluriennali vincolati, la quadratura degli equilibri di parte corrente e parte capitale è la seguente:

Saldo avanzo/disavanzo di competenza	-	1.532.901,13
Equilibrio parte corrente		2.642.630,70
Equilibrio parte capitale.	-	3.659.800,94
avanzo 2014 applicato	-	643.635,63
variazione FPV corrente		173.184,37
variazione FPV parte capitale	-	45.279,63
equilibrio al netto di avanzo applicato e FPV	-	1.532.901,13

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari dalla Regione	5.411.974,42	5.411.974,42
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	82.026,01	41.013,01
Per proventi parcheggi pubblici	84.647,60	84.647,60
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.578.648,03	5.537.635,03

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	1.301.267,28	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	41.013,01	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	1.342.280,29	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	343.032,11	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
Totale spese	343.032,11	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	999.248,18	

Il collegio prende atto del fatto che le entrate per contributi da permesso di costruire e per contributo in sanatoria di abusi edilizi sono integralmente destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, non ripetitiva, e non incidono sugli equilibri di parte corrente. Tuttavia, nel 2015 è stata molto marcata la componente di entrata di recupero evasione tributaria, per natura non ripetitiva, che ha finanziato spese correnti e ripetitive.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 9.405.290,61, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			11.308.673,98
RISCOSSIONI	6.537.632,58	18.180.951,68	24.718.584,26
PAGAMENTI	6.549.519,73	22.357.782,90	28.907.302,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			7.119.955,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.119.955,61
RESIDUI ATTIVI	9.547.674,93	10.038.075,59	19.585.750,52
RESIDUI PASSIVI	3.922.173,54	7.394.145,50	11.316.319,04
<i>Differenza</i>			8.269.431,48
<i>FPV per spese correnti</i>			547.741,11
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			5.436.355,37
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			9.405.290,61

A differenza degli scorsi anni, dal 2015 confluisce nel risultato di amministrazione il Fondo Pluriennale Vincolato. A seguito del recepimento della nuova contabilità armonizzata, questa posta è destinata ad evidenziare le spese impegnate nel corso dell'esercizio ma imputate agli esercizi successivi. In gran parte riguarda le movimentazioni del bilancio in conto capitale, in cui i residui passivi cosiddetti "tecnici" sono stati cancellati, laddove non rappresentavano ancora obbligazioni debitorie giuridicamente perfezionate, e sono stati reimpegnati negli esercizi successivi a fronte della costituzione del FPV, necessario a garantire la copertura finanziaria di tali impegni pluriennali.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	5.547.720,33	8.157.609,73	9.405.290,61	
di cui:				
a) parte accantonata	127.835,28	213.051,62	7.682.107,44	
b) Parte vincolata			1.483.788,77	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *	5.419.885,05	7.944.558,11	239.394,40	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	449.739,76
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.034.049,01
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.483.788,77

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.563.248,75
accantonamenti per contenzioso	2.634.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	2.307,11
fondo rischi spese legali	80.000,00
fondo rischi passività potenziali UTC	402.551,58
TOTALE PARTE ACCANTONATA	7.682.107,44

Rispetto alla proposta di accantonamento dell'ufficio legale, la giunta ha ritenuto di non accantonare la somma di euro 788.000 per il contenzioso con ASIDEV Ecologia srl, stante la nota della stessa società acquisita al prot. 23339 il 27/11/2014, allegato M, con la quale sostanzialmente la società stessa riconosce il credito verso il comune di Ariano Irpino

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	300.203,32				285.913,02	586.116,34
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		57.519,29				57.519,29
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	300.203,32	57.519,29	0,00	0,00	285.913,02	643.635,63

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;

- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	33.622.466,21	6.537.632,58	9.547.674,93	- 17.537.158,70
Residui passivi	36.773.530,64	6.549.519,73	3.922.173,54	- 26.301.837,37

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		28.219.027,27
Totale impegni di competenza (-)		29.751.928,40
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.532.901,13
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		17.537.158,70
Minori residui passivi riaccertati (+)		26.301.837,19
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.764.678,49
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.532.901,13
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.764.678,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		-5.984.096,48
AVANZO 2014 APPLICATO AL BILANCIO		643.635,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.513.974,10
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		9.405.290,61

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	20561
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	20301
3	SALDO FINANZIARIO	260
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-1651
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-1651
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1911

L'ente ha provveduto in data 25.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il Collegio chiede di tenere costantemente sotto controllo l'evoluzione dei saldi del patto di stabilità, in quanto il mancato rispetto dello stesso da parte dell'Ente avrebbe conseguenze di carattere sanzionatorio per gli anni successivi all'anno dell'inadempienza, in particolare:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio;

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Resta comunque fermo che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite. Sono altresì vietate le operazioni di indebitamento volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione. Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.085.320,62	2.689.710,45	2.576.711,24
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	406.831,91	464.469,95	347.072,00
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	85.000,00	69.136,61	64.842,99
Imposta di soggiorno			
IMU quota alim.Fondo sol.com	1.084.641,02		
altre imposte	15.089,83		
Totale categoria I	6.026.883,38	4.573.317,01	4.338.626,23
Categoria II - Tasse			
TOSAP	110.000,00	86.029,33	83.598,99
TARI	3.577.885,64	3.340.000,00	4.860.291,92
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	130.000,00	328.944,68	954.195,28
tasse conc. e atti comunali	10.158,40	10.000,00	8.794,99
altre tasse			680,00
Totale categoria II	3.828.044,04	3.764.974,01	5.907.561,18
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	20.261,95	12.586,49	10.172,60
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.767.013,81		
altri tributi speciali (tasi)		1.216.634,23	1.228.106,00
Fondo solidarietà comunale		4.390.215,70	3.863.477,78
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	4.787.275,76	5.619.436,42	5.101.756,38

Rispetto alle entrate previste nel bilancio di previsione, la tabella seguente mostra gli scostamenti più significativi. Si sono avute minori entrate su IMU, Imposta sulla Pubblicità e Tosap, mentre maggiori entrate sulle previsioni si sono avute per TARI, TASI e sul fondo di solidarietà comunale.

	Importo previsto	Importo accertato	Maggior/minor entrata
<i>imu</i>	2.700.000,00	2.576.711,24	-123.288,76
<i>Imposta Comunale sulla Pubblicità</i>	116.000,00	64.842,99	-51.157,01
<i>T.O.S.A.P.</i>	147.000,00	83.598,99	-63.401,01
<i>Tassa Rifiuti (TARI)</i>	4.767.961,92	4.860.291,92	92.330,00
<i>Tassa sui servizi indivisibili (TASI)</i>	1.170.000,00	1.228.106,00	58.106,00
<i>Fondo di Solidarietà Comunale</i>	3.773.722,78	3.863.477,78	89.755,00

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti solo in termini di competenza i risultati attesi, ma non in termini di cassa. In particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni Iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
	Recupero evasione ICI/IMU	350.000,00	347.072,00	99,16%	
Recupero evasione TARSU/ITA/TASI	130.000,00	954.195,28	734,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi			-		-
Totale	480.000,00	1.301.267,28	271,10%	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'attività accertativa compiuta durante il 2015 non ha prodotto alcun incasso, si è trattato della sola attività di notifica di avvisi di accertamento e di liquidazione delle imposte dovute. Inoltre si evidenzia un significativo maggior accertamento di entrata da recupero evasione TARI rispetto agli importi stanziati in bilancio di previsione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	632.664,54	100,00%
Residui riscossi nel 2015	371.469,25	58,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	261.195,29	41,28%
Residui della competenza	1.301.267,28	
Residui totali	1.562.462,57	

Dalla tabella si evince che le somme derivanti da attività accertativa svolta negli anni precedenti sono state incassate durante il 2015 per il 58,72%. Il che vuol dire che le somme rimaste a residuo saranno plausibilmente incassate nel giro di circa due anni.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
144.876,69	220.539,66	191.518,51

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	95.276,69	65,76%	17,62%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	0,00	0,00%	0,00%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

Il Collegio dà atto della circostanza che le entrate da oneri di urbanizzazione non finanziano la spesa corrente, anche se ciò è consentito dalla normativa, al fine di non consolidare le spese corrente con entrate che non sono ripetitive nel tempo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		112.692,15	100,00%
Residui riscossi nel 2015		19.815,54	17,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		61.270,98	54,37%
Residui (da residui) al 31/12/2015		31.605,63	28,05%
Residui della competenza		52.668,84	
Residui totali		84.274,47	

Non si rilevano criticità su tali entrate.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.749.135,60	1.189.307,33	753.702,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	103.695,02	198.321,95	338.026,40
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	1.852.830,62	1.387.629,28	1.091.728,69

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	792.008,72	888.166,04	758.326,69
Proventi dei beni dell'ente	483.398,20	1.281.389,33	1.109.759,72
Interessi su anticip.ni e crediti	20.918,59	14.683,91	7.858,08
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	5.860,00	12.369,34	4.950,00
Totale entrate extratributarie	1.302.185,51	2.196.608,62	1.880.894,49

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	91.809,23	121.377,65	-29.568,42	75,64%
Musei e pinacoteche	3.062,46	259.434,24	-256.371,78	1,18%
Trasporto scolastico	40.532,80	321.431,26	-280.898,46	12,61%
Impianti sportivi	19.513,31	177.896,27	-158.382,96	10,97%
Totali	154.917,80	880.139,42	-725.221,62	17,60%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	78.418,83	81.658,59	82.026,01
riscossione in conto competenza	70.445,80	70.615,73	80.484,43
%riscossione	89,83	86,48	98,12

Il Collegio prende atto della elevata percentuale di realizzo delle multe accertate e incassate nell'esercizio.

La parte vincolata del risulta destinata per almeno il 50% alle spese vincolate come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	78.418,83	81.658,59	82.026,01
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	78.418,83	81.658,59	82.026,01
destinazione a spesa corrente vincolata	45.179,98	47.572,02	44.161,41
Perc. X Spesa Corrente	57,61%	58,26%	53,84%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente, e mostra la assissima presenza di residui rimasti non incassati.

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	11.042,86	100,00%
Residui riscossi nel 2015	11.419,11	103,41%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-376,25	-3,41%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.541,58	
Residui totali	1.541,58	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono state di euro 1.109.759,72, contro l'importo di euro 1.281.389,13 accertato nel 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi dei beni		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.527.914,18	100,00%
Residui riscossi nel 2015	249.503,74	9,87%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	699.720,55	27,68%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.578.689,89	62,45%
Residui della competenza	176.755,85	
Residui totali	1.755.445,74	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	4.189.613,02	4.032.879,72	3.987.951,90
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	297.609,21	232.068,01	301.984,78
03 -	Prestazioni di servizi	7.409.953,85	6.785.807,52	7.436.237,85
04 -	Utilizzo di beni di terzi	131.016,17	110.348,01	85.536,45
05 -	Trasferimenti	2.295.291,87	1.333.114,64	1.611.992,89
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.096.860,50	1.055.086,76	1.008.943,24
07 -	Imposte e tasse	272.091,47	264.349,50	343.185,18
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	233.457,46	377.704,30	343.032,11
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		15.925.893,55	14.191.358,46	15.118.864,40

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	4.276.658,27	3.987.951,90
spese incluse nell'int.03	65.179,64	
irap	269.732,41	254.456,04
altre spese incluse	100.969,68	218.914,39
Totale spese di personale	4.712.540,00	4.461.322,33
spese escluse	854.674,15	896.373,19
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.857.865,85	3.564.949,14
Spese correnti	15.702.733,59	15.118.864,40
num.re spesa art. 1 comma 557 l. 296/2006	4.712.540,00	4.461.322,33
spese personale Amu	717.750,33	
spese soggette limite comma 557 o 562	5.430.290,33	4.461.322,33
spese correnti	15.702.733,59	15.118.864,40
incidenza	34,58%	29,51

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014" il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 il Comune ha rideterminato l'intervento 01 e l'intervento 07 dell'importo dei residui passivi stornati con il riaccertamento ordinario.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.987.951,90
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	254.456,04
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	39.993,00
	incentivo progettazioni	129.415,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	compenesi per operazione elezioni regionali	49.506,39
	Totale	4.461.322,33

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.362,06
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	538.089,63
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	175.702,93
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	129.415,00
10	Incentivi recupero ICI	43.241,57
11	Diritto di rogito	5.562,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		896.373,19

	2013	2014	2015
spesa per personale	4.436.064,43	4.491.793,59	4.461.322,33
spesa corrente	15.925.693,55	14.191.358,46	15.118.864,40
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,85%	31,65%	29,51%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	469.685,57	469.888,11	471.428,61
Risorse variabili	52.221,54	67.000,00	72.265,05
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-5.875,37	-16.200,39	16.220,39
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-71.695,75	-71.695,99	71.695,99
Totale FONDO	444.335,99	448.991,73	455.777,28
spesa per il personale	4.436.064,43	4.491.793,59	4.461.322,33
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10,0164%	9,9958%	10,2162%

L'organo di revisione costata che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 166 del 22 luglio 2015, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, sono stati rispettati per l'anno 2015. La somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è aumentata di euro 6.058,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Llimite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.558,00	80,00%	3.911,60	7.978,16	-4.066,56
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	4.953,00	50,00%	2.476,50		0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 7.978,16 come da prospetto allegato al rendiconto. Tale prospetto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto

Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Si precisa che da tale conteggio restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.008.943,24, e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, pari ad euro 23.595.211,36, determina un tasso medio del 4,27%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,50 %.

In merito si osserva che l'ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	4.743,010,73
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	344.857,97
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	165.095,99
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	4.563.248,76

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da rendiconto 2015 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con il metodo della media semplice tra incassato ed accertato sarebbe stato di euro 5.655.643,75, come si evince dall'allegato L.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi del metodo semplificato accantonando l'importo pari ad euro 4.563.248,76

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 3.118.858,69, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e per il fondo indennità di fine mandato.

Sulla base della nota del 26.04.2016 prot. 9537 del Dirigente dell'area amministrativa, con la quale è stato monitorato il contenzioso in essere, e della nota del 15.05.2015 del Dirigente dell'area tecnica, si è accantonato un fondo rischi da contenzioso per le seguenti somme:

accantonamenti per contenzioso	2.634.000,00
fondo rischi spese legali	80.000,00
fondo rischi passività potenziali UTC	402.551,58

Sulla base della documentazione fornita, l'accantonamento appare congruo e validamente motivato.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.307,11 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	6,47%	6,01%	5,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	25.655.778,97	24.648.202,06	23.595.211,36
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.007.576,91	-1.052.990,70	-972.003,84
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	24.648.202,06	23.595.211,36	22.623.207,52

Si osserva che negli ultimi tre anni l'ente non ha fatto ricorso ad indebitamento, e sta pertanto riducendo ogni anno l'esposizione debitoria complessiva. Le spese di investimento sono state effettuate con ricorso a contributi in conto capitale da parte di Stato e Regioni.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.096.860,50	1.055.086,76	1.008.943,24
Quota capitale	1.007.576,92	1.052.990,70	972.003,94
Totale fine anno	2.104.437,42	2.108.077,46	1.980.947,18

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 119 del 04.06.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.82 del 29.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	430.415,35	349.818,33	529.687,29	856.887,59	557.682,25	4.861.170,97	7.585.661,00
Titolo II			148.970,90	135.391,46	128.634,08	412.986,68	825.983,00
Titolo III	938.981,00	256.534,83	31.946,22	256.940,00	140.273,02	1.130.932,61	2.755.607,00
Tot. Parte corrente	1.369.396,35	606.353,16	710.604,41	1.249.219,05	826.589,35	6.405.090,26	11.167.252,00
Titolo IV	2.234.441,49	1.232,83	8.283,19	15.450,41	1.254,29	3.519.028,05	5.779.690,00
Titolo V	2.006.762,14	496.022,97					2.502.785,00
Tot. Parte capitale	4.241.203,63	497.255,80	8.283,19		1.254,29	3.519.028,05	8.282.475,00
Titolo VI			2.980,61	5.947,90	13.136,78	113.957,28	136.022,00
Totale Attivi	5.610.599,98	1.103.608,96	721.868,21	1.270.617,36	840.980,42	10.038.075,59	19.585.750,00
PASSIVI							
Titolo I	735.981,20	69.320,72	342.207,48	158.701,99	204.711,45	3.270.734,30	4.781.657,00
Titolo II	2.079.267,65	125.416,35	3.630,00	11.307,43	14.964,00	3.836.682,38	6.071.267,00
Titolo III	37.376,97						37.376,00
Titolo IV		11.687,16	53.152,65	59.113,06	15.335,43	286.728,82	426.017,00
Totale Passivi	2.852.625,82	206.424,23	398.990,13	229.122,48	235.010,88	7.394.145,50	11.316.319,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 403.064,65 per spese di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	288.612,86	200.494,35	394.064,65
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			9.000,00
Totale	288.612,86	200.494,35	403.064,65

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
288.612,86	200.494,35	403.064,65
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
16.196.951,07	17.541.965,34	18.320.566,97
1,78	1,14	2,20

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze con la partecipata AMU. Tutte le altre società partecipate invece non hanno trasmesso alcuna nota informativa, e pertanto la verifica non è possibile.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi ulteriori rispetto agli anni passati. Di seguito i dati della società AMU a totale partecipazione dell'ente. Ad oggi risulta approvato il bilancio per l'anno 2014, il 2015 è ancora in bozza.

Denominazione	AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO UNICO	AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO UNICO
<i>Stato Attuale</i>	<i>in attività</i>	<i>in attività</i>
<i>Esercizio</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>Approvazione Bilancio</i>	<i>si</i>	<i>bozza non approvata</i>
<i>Totale Dipendenti</i>	<i>20</i>	
<i>Totale Attivo</i>	1.538.418,00	1.578.739,00
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	1.197.135,00	1.182.982,00
<i>Totale Passivo</i>	1.538.418,00	1.578.739,00
<i>Capitale Sociale</i>	1.067.566,00	1.067.566,00
<i>Patrimonio Netto</i>	445.025,00	641.116,00
<i>Dividendi Distribuiti</i>		
<i>Altre Riserve</i>	25630	205630
<i>Versamenti e Copertura Perdite</i>		
<i>Utile dell'Esercizio</i>		16088
<i>Utile al Netto delle Voci D), E) e n° 22 C.E.</i>		
<i>Utili Portati a Nuovo</i>		
<i>Perdite dell'Esercizio</i>	63.160,00	
<i>Perdite al Netto delle Voci D), E) e n° 22 C.E.</i>		
<i>Perdite Portate a Nuovo</i>	585013	648.173,00
<i>Totale TFR</i>	361306	371.961,00
<i>Totale Debiti</i>	721.854,00	531.403,00
<i>Valore di Produzione</i>	1.060.028,00	1.080.593,00
<i>Costo della Produzione</i>	-62.743,00	18.229,00
<i>Costo del Personale</i>	715.855,00	701.978,00

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le altre partecipate dell'ente sono le seguenti:

Denominazione partecipata	Capitale al 01.01.2013	%	quota capitale
Parco scientifico e tecnologico	200.000,00	1,40%	2.800,00
Alto Calore Servizi spa	27.158.783,00	2,30%	624.852,01
Alto Calore Patrimonio spa	579.047,00	2,30%	13.318,00
Alto Calore Irpino spa	518.458,91	3,13%	18.165,10
A.s.l. Consorzio area Sviluppo	219.494,18	2,13%	4.675,23
Baronia spa	140.095,00	5,66%	7.929,38
A.M.U. spa	1.067.566,00	100,00%	1.067.566,00
Irpina Net scarl	10.000,00	2,34%	234,00
Consorzio Asmez	835.001,00	0,37%	3.089,50
Azienda Consortile Sviluppo Politiche sociali A1		10,14%	0,00

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, in merito ai parametri della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, risulta non aver rispettato i parametri numero 5 (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 05% delle spese correnti) e n. 8 (debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiori all'1% delle entrate correnti accertate).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BANCO DI NAPOLI
Economo	GRASSO AUGUSTO
POLIZIA MUNICIPALE	VITILLO RAIMONDO
ANAGRAFE E STATO CIVILE	GELORMINI CARLO
SERVIZI SOCIALI	SCHIAVO LILIANA
UFFICI CONTRATTI	PUORRO TERESA
UFFICIO LEGALE	CASO MAURUZIO
SERVIZI SOCIALI	MASUCCIO GIUSEPPE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva

- A) Non vi sono rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione.

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		1.458.532,13
- sopravvenienze attive		58.351,69
Totale		1.516.883,82
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		2.904.930,24
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		2.552.689,32
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		5.457.619,56

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza	meno	- 1.532.901,13
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	1.516.883,82
Integrazioni negative	meno	5.457.619,56
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	6.596.289,74
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	10.622.442,50
Storno impegni titolo III spesa	più	972.003,84
Risultato economico		- 475.480,27

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

			50
			2013
			2014
			2015
A	Proventi della gestione		17.776.300,72
B	Costi della gestione		15.007.160,83
Risultato della gestione			827.333,15
			2.520.120,60
			2.233.119,07
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		-399.999,96
Risultato della gestione operativa			427.333,19
			2.053.687,43
			1.640.889,07
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari		-1.075.941,91
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari		-273.973,85
Risultato economico di esercizio			-922.582,57
			69.830,40
			-475.480,80

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un peggioramento della gestione operativa derivante dall'aumento dei costi di gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 475.480,80 con un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
2.753.391,94	2.674.862,59	2.904.930,77	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		1.458.532,13
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.458.532,13	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		58.351,69
di cui:		
- per maggiori crediti	58.351,69	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		263.552,90
plusvalenze	263.552,90	
Totale proventi straordinari		1.780.436,72
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		2.895.721,43
Di cui:		
- per minori crediti	2.552.689,32	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	343.032,11	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.895.721,43

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	56.635,72	14.822,48	-43.870,07	27.588,13
Immobilizzazioni materiali	117.051.573,03	9.786.043,70	-2.597.274,97	124.240.342,29
Immobilizzazioni finanziarie	2.033.926,12		-296.806,56	1.737.119,56
Totale immobilizzazioni	119.142.134,87	9.800.866,18	-2.937.951,60	126.005.049,45
Rimanenze				0,00
Crediti	33.622.466,21	3.500.443,01	-17.537.159,40	19.585.749,82
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	11.308.673,98	-4.188.718,37		7.119.955,61
Totale attivo circolante	44.931.140,19	-688.275,36	-17.537.159,40	26.705.705,43
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	164.073.275,06	9.112.590,82	-20.475.111,00	152.710.754,88
<i>Conti d'ordine</i>	26.531.482,89	139.215,13	-20.669.476,85	6.001.221,17
Passivo				
Patrimonio netto	63.992.510,79	3.204.002,54	-3.679.484,34	63.517.028,99
Conferimenti	70.496.697,45	6.175.181,48	-15.337.091,80	61.334.787,13
Debiti di finanziamento	23.585.894,10			23.585.894,10
Debiti di funzionamento	5.672.317,97			5.672.317,97
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	325.854,75			325.854,75
Totale debiti	29.584.066,82	-266.593,20	-1.458.532,13	27.858.941,49
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	164.073.275,06	9.112.590,82	-20.475.108,27	152.710.757,61
<i>Conti d'ordine</i>	26.531.482,89	139.215,13	-20.669.476,85	6.001.221,17

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	10.049.596,63	263.552,93
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	2.904.930,77
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	5.501.944,53	8.565.137,64
TOTALI	15.551.541,16	11.733.621,34

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
AMU	1.067.566,00	641.116,00	-426.450,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	1.067.566,00	641.116,00	-426.450,00

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva	57
Credito o debito Iva anno precedente	353.065,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	86.843,79
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	111.564,98
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	328.343,81

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo

Il della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle della presente relazione si evidenzia che:

- La gestione 2015 ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di euro 9.405.355,37 al netto dei fondi pluriennali che ammontano complessivamente ad euro 5.984.096,48. Parte di tale avanzo euro (euro 4.563.248,76) è stata destinata al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo contenzioso (euro 3.118.858,69) e parte (euro 1.483.788,77) viene vincolata per trasferimenti e per contrazioni di mutui. L'avanzo disponibile è di euro 239.394,00
- L'avanzo fatto registrare deriva sostanzialmente dal riaccertamento dei residui che in ragione della loro esigibilità futura vengono rinviati agli esercizi successivi al 2015. A dimostrazione di quanto asserito, il risultato complessivo della gestione di competenza presenta saldo negativo di euro 1.532.901,13 senza considerare la parte di avanzo 2014 applicato alla spesa corrente di euro 586.116,34
- Analizzando i parametri di deficitarietà si rileva che 2 su 10 risultano negativi. Uno riguarda la consistenza dei debiti fuori bilancio accertati nel 2015 che hanno superato il limite dell'1% degli accertamenti di parte corrente, l'altro l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all'0,5% delle spese correnti
- L'indebitamento dell'ente resta ben al di sotto dei limiti consentiti dall'art. 204 del TUEL con un miglioramento in termini percentuale rispetto all'esercizio 2014. Passa infatti dal 6,01%. Al 5,50%. Rispettato il patto di stabilità e il principio della riduzione della spesa di personale. Lo scostamento tra le previsioni iniziali e gli accertamenti e impegni è stato superiore al 50% Ciò significa che il programma dall'amministrazione è stato parzialmente realizzato.
- Le entrate tributarie hanno fatto registrare un miglioramento rispetto al 2014 di circa 1,3 milioni di euro. Ciò è dovuto ad un aumento nei titoli I delle entrate, imposte e tasse.
- Per quanto concerne la spesa corrente l'aumento di circa un milione di euro rispetto al 2014 è scaturito dai trasferimenti e dalle spese per prestazioni di servizi.
- Le spese per investimento di cui al titolo II passano da euro 2.879.448,60 del 2014 a euro 10.622.442,50
- Si rileva un aumento delle spese per studi e consulenze di euro 4.066,56.
- Buona la percentuale di riscossione delle entrate di competenza che si attesta al 68,34% di quelle accertate. Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria si registrano accertamenti riguardante l'ICI di gran lunga superiori alle previsioni iniziali anche se nel 2015 tali accertamenti non hanno prodotto riscossione
- La disponibilità di cassa è diminuita rispetto al 2014 di euro 4.188.718,37. La diminuzione è derivata essenzialmente dalle riscossioni e pagamenti in conto competenza visto che quelli in conto residui si equivalgono.

Il collegio in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva:

- **L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria** rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- **Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica** in riferimento a patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- **La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;**
- **L'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio** rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- **L'attendibilità dei valori patrimoniali** rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
- **L'attendibilità dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;**

PROPOSTE

Il collegio alla luce dei rilievi e considerazioni di cui sopra, invita l'ente:

- ad intensificare l'attività di recupero dell'evasione;
- a monitorare costantemente l'insorgenza dei debiti fuori bilancio;
- a migliorare la percentuale di realizzazione dei programmi rispetto alle previsioni iniziali;
- a continuare a monitorare costantemente la spesa del personale affinché non superi i limiti previsti dalla legge;
- a continuare a perseguire la salvaguardia dell' equilibrio finanziario;
- a migliorare i parametri di deficitarietà risultati negativi nella gestione 2015 e tenere sotto controllo quelli risultati positivi.
- di conservare l'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto della priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



